

Faccio una premessa fondamentale, a beneficio di chi ascolta fuori da quest'aula e magari non conosce bene le complicatissime ed annose vicende dell'ospedale, ma anche a beneficio dei giornalisti e, infine, anche di noi tutti....

Oggi non discutiamo IN ALCUN MODO della localizzazione dell'ospedale (ospedale in centro, ospedale decentrato, ospedale in cima alla montagna e tantomeno di tutte le numerose altre questioni relative all'ospedale ed alle conseguenze relative alle opere che verranno realizzate)...tutti temi che ci vedono con convinzioni diverse e ampiamente dibattute e che verranno ancora trattate in futuro

*NO, oggi parliamo ESCLUSIVAMENTE di questo progetto, intendiamo parlare di quello che noi forze del Centrodestra valdostano, forze di opposizione in questo consiglio e anche forze attualmente non rappresentate in Consiglio regionale, riteniamo una **grossa criticità** del procedimento amministrativo in corso e auspico quindi che l'odierno dibattito non venga svilito da divagazioni inutili e dannose in ordine alle scelte politiche e strategiche che, come ho già detto, vedono le varie forze politiche del panorama valdostano, così come altre associazioni di cittadini su opposti fronti.*

Con riferimento al procedimento amministrativo in corso, oggi paiono esserci dei dati certi.

Erano meno certi quando abbiamo studiato e preparato questa mozione, poi ci ha pensato l'assessore Marzi con un'intervista che ha fatto seguito ad una conferenza stampa delle forze del Centrodestra unito valdostano a dissolvere i nostri dubbi, tanto che alcuni di noi del centro destra unito, dopo l'uscita dell'intervista dell'assessore su La Stampa del 25 gennaio scorso, avevano addirittura suggerito di modificare il contenuto dell'impegnativa.

Ebbene, poiché un articolo di giornale non ha valenza amministrativa, abbiamo mantenuto il testo originario, perché è in questa sede che vogliamo avere conferma di quanto è emerso dall'intervista citata.

È proprio vero che i lavori della fase 3 sono già iniziati, mentre ancora non siete in possesso del progetto di fattibilità tecnico-economica (quello che prima era chiamato progetto preliminare) delle fasi 4 e 5?

Davvero avete dato avvio alla costruzione della parte nuova, quando ancora non si conoscono fattibilità e costi (oltre che tempi) del completamento dell'opera?

Perché non c'è alcun dubbio sul fatto che l'opera vada letta complessivamente. Il progetto, l'idea politica, tradotta in precisi atti amministrativi, è chiara: realizzare un unico grande presidio ospedaliero che dovrebbe unificare l'attuale ospedale per acuti, la parte materno infantile attualmente decentrato al Beauregard e la parte psichiatrica attualmente localizzata in via Saint Martin.

E allora torno alla domanda di poco fa.

Davvero avete dato avvio alla costruzione della parte nuova, quando ancora non si conoscono fattibilità e costi (oltre che tempi) del completamento dell'opera?

Dal tenore letterale delle dichiarazioni dell'assessore competente pare proprio di sì.

Naturalmente, ascolteremo con grande interesse quanto verrà oggi dichiarato, in questa sede, e non sugli organi di stampa, dai rappresentanti del governo regionale, ma non credo che oggi scopriremo fatti diversi da quelli già riportati dalla stampa.

Eppure, iniziare a costruire un'opera pubblica prima di conoscere la fattibilità tecnica ed i costi complessivi stimabili di tutta l'opera è come fare un salto nel buio!

Un'azione del genere, oltre che alla legge, è contraria ai più elementari principi di buona amministrazione.

Pensate che è tanto contraria ai principi di buona amministrazione ed alle leggi vigenti che nemmeno si trovano dei precedenti.

Ho passato parecchie ore a cercare nelle banche dati di giurisprudenza (TAR, Consiglio di Stato, Corte dei Conti, ANAC) precedenti concernenti una progettazione parziale ed il contestuale avvio delle opere, ma non ho trovato niente. Ma perché non ho trovato niente?

*Semplicemente perché nessun amministratore, nemmeno il più avventato, si immaginerebbe mai di avviare la costruzione di un'opera pubblica **SENZA AVERE CONTEZZA DELLA FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DELL'INTERA OPERA.***

Veramente, un precedente simile c'è: l'ospedale di Fermo nelle Marche, dove, guarda caso, ci sono molte similitudini con quanto accaduto qui da noi: ritrovamenti archeologici, aumenti consistenti dei prezzi a causa delle lungaggini del procedimento amministrativo. E lì si comprende che l'orientamento di queste autorità di controllo è piuttosto severo, anche in

presenza di eventi che appaiono imprevedibili ma che del tutto imprevedibili, a volte, non sono. Ma non sono qui a fare del terrorismo, lungi da me.

All'interno dell'attuale maggioranza e del governo regionale ci sono componenti con grande esperienza amministrativa, abbiamo assessori ed ex assessori che hanno ricoperto diversi ruoli: sanità, bilancio, opere pubbliche. Praticamente tutti i ruoli di governo e quindi di amministrazione (basti osservare che l'attuale assessore alla sanità è stato, fino ad un anno fa, assessore alle opere pubbliche) e quindi ben sapranno interpretare le nostre forti perplessità che oggi qui condividiamo.

Però questa questione non coinvolge solo i principi generali e le norme vigenti in materia di opere pubbliche.

Questa azione, consistente, lo ribadiamo, nell'avviare le opere della fase 3, prima di avere i documenti sulle fasi 4 e 5, è anche in contrasto con la risoluzione del Consiglio regionale n. 6.01 del 13 maggio 2021 che è poi sfociata nella Delibera di Giunta 1180 del 20 settembre 2021

Scopo di questa mozione è quello di allertare la maggioranza.

Una maggioranza che, imperterrita, sta procedendo nella realizzazione di un progetto che è noto e certo solo in parte.

L'interrogativo che pone questa iniziativa è: ma siete sicuri di quello che state facendo?

Indipendentemente dal voto favorevole o meno su questa mozione, siete convinti, siete sereni nel procedere nella vostra azione?

Lo scopo di questa mozione è già stato raggiunto con la sola discussione del tema e delle GRAVI criticità che noi abbiamo rilevato e sta a voi PRENDERNE ATTO, valutare e poi agire di conseguenza.

Noi abbiamo ben chiaro cosa faremmo se fossimo al governo, ma la governo ci siete voi e ve ne dovete assumere la responsabilità.